



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

6 Febbraio 2019

Manutenzione. Avviati i lavori di riparazione delle strade dissestate

d.c.) Buche stradali, a volte, vere e proprie voragini. E soprattutto quando piove il dissesto del manto viario rende ancora più difficoltoso se non pericoloso l'attraversamento sia di pedoni che automobilisti. La buona notizia è che sono stati avviati i lavori di riparazione delle buche nel centro abitato a cui seguiranno gli interventi anche nelle contrade. Gli interventi, realizzati dagli operai della Direzione Territorio e Patrimonio, hanno avuto inizio dalle buche più pericolose corrispondenti a quelli

presenti nelle vie Gaeta, Bixio, Cairoli sino alla circonvallazione. Conclusa questa fase, seguiranno i di riparazione delle buche al di fuori del perimetro urbano. Affidati ad una ditta esterna questa volta, verranno iniziati seguendo sempre il principio della priorità: si partirà dai lavori più urgenti, in Contrada Alcerito, in Contrada Resinè e in Via Martelli. A plaudire agli interventi è Alessandro Mugnas di Reset che si era fatto portavoce della problematica.

vittoria

.33

OSPEDALE GUZZARDI**Il manager ha incontrato i medici**

g.l.l.) Prima visita ufficiale del manager dell'Asp Angelo Aliquò all'ospedale di Vittoria "R. Guzzardi". L'occasione ha permesso al direttore generale di incontrare primari e personale sanitario nella sala "E. Di Geronomo" e poi di constatare la riapertura dell'ala ristrutturata dell'Ortopedia, avvenuta, per volontà dello stesso Aliquò, senza inaugurazione.



DA SINISTRA NELLA FARACI RICEVE DAL SOROPTIMIST NAZIONALE IL RICONOSCIMENTO

IL PROGETTO SOROPTIMIST

Riparte «Si va in biblioteca» «Ci rivolgiamo alle scuole»

La Sicilia 6 Febbraio 2019

Si va in biblioteca per “innaffiare” il giardino della propria esistenza con i valori della giustizia, della solidarietà e dell’inclusione. «Con la lettura commentata di “C’era una volta il regno di Maryland” della scrittrice vittoriana, Mary Assenza D’Errico, abbiamo ripreso le attività del progetto “Si va in biblioteca” che, realizzato in sinergia con la direzione della biblioteca comunale “Angelo Alfieri”, giunge alla sua seconda annualità” spiega la soroptimista Nella Faraci, responsabile del progetto.

“È un progetto che trova la sua forza nel principio che le biblioteche non sono luoghi polverosi e stantii dove, da una parte i libri vengono custoditi e dall’altra parte, però vengono lasciati a sonnecchiare. Tutt’altro, le biblioteche sono e devono farsi sempre più circuito di idee, luogo di scambio e confronto inter e transgenerazionale,

vera anima culturale di una comunità che vuole crescere attraverso le sue giovani generazioni e alle quali da’ la linfa necessaria per farne i protagonisti della futura società” prosegue Nella Faraci annotando che il progetto “Si va in biblioteca” si rivolge, in virtù di quest’obiettivo, alle scuole. “Con i docenti e i loro alunni realizziamo laboratori di lettura dedicati a temi di grande importanza come il bullismo, la legalità, il lavoro, la violenza” prosegue la responsabile del progetto che, articolandosi anche in altre fasi, propone anche incontri con autori, un percorso storico-geografico di conoscenza della Sicilia, visite all’archivio storico comunale e il progetto “Schegge di memoria” finalizzato a conservare e preservare le testimonianze storiche individuali e collettive di cittadini vittoriosi.

D. C.



FINANZIATI 70MILA EURO

Un progetto, due azioni l'istituto San Biagio punta su rugby e fitness

La Sicilia 6 Febbraio 2019

DANIELA CITINO

“Sport e benessere all’aria aperta tra i sapori e i profumi d’Italia”. Con questo progetto Vittoria si candida a città capitale della manifestazione sportiva grazie alla sinergia vincente di una scuola e di una società di rugby. “Insieme all’istituto comprensivo San Biagio - abbiamo partecipato e vinto il bando nazionale “Promozione della pratica sportiva” pubblicato sulla piattaforma “Miur” lo scorso marzo 2018 dal ministero dell’Istruzione” spiega il coordinatore provinciale dell’Ads Vittoria Rugby, Paolo Fuggetta sottolineando le “virtù” di un progetto dal quale sono arrivati i primi 35mila euro sui 70 finanziati. “Abbiamo sviluppato un’azione progettuale divisa in due fasi - prosegue il coordinatore dell’Ads Vittoria Rugby - la prima interessa un’attività di fitness presso la villa comunale dove con i fondi stanziati verranno installate nuove attrezzature ginniche destinate al permanente utilizzo dell’intera collettività cittadina. In secondo luogo, con la ristrutturazione dello stesso istituto (nelle sue parti più precarie) e la costruzione di uno spazio coperto all’interno dello stadio “G. Cosimo” di Vittoria destinato alle attività scolastiche-motorie della scuola. A determinare, in particolare, la positiva valutazione del Ministero dell’Istruzione, è stata la seconda parte dell’i-

dea sportiva, ovvero “la fase Rugby”.

“Ad avere fatto la differenza è stata proprio l’affiliazione dell’istituto alla federazione rugbistica Fir - dichiara Fuggetta - e subito dopo la costituzione di due squadre under 12 in categoria mista che ha comportato l’inserimento dei ragazzi al “Trofeo Città di Rieti” con un gemellaggio sportivo Rieti-Vittoria in programma per sabato 23 febbraio (in campo la formazione mista e la prima squadra di Serie C); il giorno seguente, domenica 24 febbraio, sarà invece presente allo stadio Olimpico di Roma durante il prepartita di Italia - Irlanda valevole per il Sei Nazioni. I nostri bambini avranno così l’opportunità di partecipare ai cerimoniali del prepartita della Nazionale Italia”.

A coadiuvare nel progetto Paolo Fuggetta, la dirigente scolastica dell’ “San Biagio” Antonia Maria Vaccarello e la tutor scolastica Sara Traina. “Vittoria reagisce attraverso il mondo della scuola. Nonostante l’ombra della mafia getti nello sconforto il nostro territorio, la scuola non si arrende e tenta il riscatto sociale attraverso i preziosi e sani valori dello sport. Con questo successo nazionale il “San Biagio” cercherà di trasmettere anche a Roma i suoi valori di legalità e partecipazione democratica” asserisce il team di coordinamento. Domani presentazione al Comune.

taccuino

Il meteo

Coperto con possibilità di precipitazioni. Temperature comprese fra 8 e 14 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Nord. Il sole sorge alle 7.00 e tramonta alle 17.30. La luna, crescente, leva alle 08,02 e cala alle 19,02. Altezza onde: da 2 a 3 cm.

Numeri utili

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolilli, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932.981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932.980106. Guardia di

Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976 Polizia Municipale: Via S.re Incardona, s.n. Tel: 0932-514811. Scoglitti, Tel: 0932-514700. Comune di Vittoria: 0932-984392. Delegazione Scoglitti: 0932-980105. Ospedale Centralino: 0932-981111

Farmacia pomeridiana e notturna di turno

Roma, via Roma 161/c, telefono 0932.981887

Orari autolinee

Giamporcaro. Informazioni: Bar “La stazione” 0932-866283. Vittoria-Ragusa: 6.45; 7.00 (scolastico); 8.00; 10.15 (scol) 9.00; 11.00; 13.00.

Regional Flaming Competition

Premiati a Vittoria i migliori chef a scuola

Successo ex aequo
per il «Marconi» e il «Di
Rocco di» Caltanissetta

Francesca Cabibbo

VITTORIA

Si è concluso, a Vittoria, il Regional Flaming Competition, organizzato dall'istituto d'istruzione superiore «Guglielmo Marconi» e da Amira Sicilia Ragusa Barocca, con il patrocinio del ministero dell'Istruzione e del Comune. La scuola vittoriese ha organizzato e ospitato l'importante manifestazione culinaria, in quanto vincitrice della passata edizione. La scuola ha bissato il successo, imponendosi anche quest'anno, pur se con un primo posto ex aequo con l'istituto «Di Rocco» di Caltanissetta. I vincitori sono Giorgia Santoro e Noemi Guttilla, di Caltanissetta e Giada Occhino e Chiara Conti, di Vittoria.

Al secondo posto si sono classifica-

ti Serena Zoida e Stefania Mammano, dell'istituto «Mandalisca» di Cefalù, mentre la simbolica medaglia di bronzo è stata assegnata ai ragazzi dell'Istituto «Wojtyla» di Catania, Valery Lisy e Enza Lo Verde. Un altro premio è stato assegnato all'istituto alberghiero «Principi Grimaldi» di Modica (sezione di Chiaramonte Gulfi): Veronica Mancuso e Alice hanno vinto il premio assoluto premio assoluto per la categoria English performance.

La competizione «alla fiamma» ha visto protagonisti in tutto venti studenti, di varie scuole alberghiere siciliane, con nove squadre che si sono sfidate nella singolare gara. I ragazzi frequentano tutti le classi IV e V del settore Sala-Bar. Ogni squadra ha realizzato un piatto «inedito» capace di valorizzare il gusto e la peculiarità di prodotti locali e di qualità, compresi i presidi slow food, spiegandone le caratteristiche e suggerendone l'abbinamento con il vino, sia in italiano che in inglese. (*FC*)



Le indagini della Polizia

Vittoria, la lite tra famiglie finita in una rissa: 12 denunciati

La ricostruzione di una donna finita in ospedale non ha convinto la polizia

Giannella Iucolano

VITTORIA

Sono bastate tre settimane alla polizia per far luce su un episodio di cronaca che aveva provocato il ferimento di una donna.

Era il pomeriggio dell'11 gennaio scorso, quando una «Volante» del commissariato era stata chiamata ad intervenire al Pronto soccorso dell'ospedale Guzzardi, dove poco prima si era presentata una trentanovenne con diverse ferite da taglio in varie parti del corpo.

Gli agenti avevano identificato la donna - già nota alle forze dell'ordine - la quale, dopo essere stata curata e giudicata guaribile in dieci giorni, era stata dimessa.

Sentita subito dopo negli uffici di via Loi, la trentanovenne aveva raccontato di essere stata aggredita, per futili motivi, da alcune donne a lei sconosciute nelle vicinanze della propria abitazione. La sua versione, però, non aveva convinto gli agenti della sezione investigativa del commissariato, che sull'episodio avevano quindi avviato un'indagine.

Ieri, a tre settimane dai fatti, la polizia è riuscita a ricostruirne l'esatta dinamica, appurando che non si era trattato di una semplice



L'intervento. Una volante in servizio

aggressione quella subita dalla trentanovenne, ma di una vera e propria rissa, preventivamente organizzata con tanto di appuntamento per dare corso ad un «regolamento di conti» in piena regola tra due famiglie contrapposte.

Gli uomini del commissariato hanno così accertato che all'origine dello scontro vi erano state le offese rivolte da un ragazzino, appartenente ad una delle due famiglie, nei confronti di due ragazze dell'altra famiglia.

A seguito delle offese, le rispettive madri, una delle quali armata di una mazza di legno, si erano date appuntamento nel centralissimo quartiere San Giovanni e, spallegiate dai rispettivi familiari, se le

erano suonate di santa ragione.

Nella rissa sarebbero state coinvolte dodici persone, tutte già note agli archivi delle forze dell'ordine (una è attualmente sottoposta alla sorveglianza speciale di pubblica sicurezza): alcune di loro hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari, riportando lesioni lievi ma inizialmente non si pensava fossero collegate all'accoltellamento.

Dopo avere identificato tutti i protagonisti della rissa - tra i quali è rimasto coinvolto anche un minore - la polizia li ha denunciati tutti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Ragusa (il minore alla Procura per i Minori di Catania) per il reato di rissa aggravata. (*G)*

E' guerra tra famiglie rivali a picchiarsi sono le donne

La polizia sequestra un bastone e denuncia 12 persone tra cui un minore

GIUSEPPE LA LOTA

Una donna ferita, ritenuta guaribile in 10 giorni di prognosi, e 12 persone denunciate all'autorità giudiziaria per rissa avvenuta tra i componenti di due famiglie nel centro storico di Vittoria. Fra questi un minore di 15 anni. E' successo nel popoloso e antico quartiere San Giovanni, esattamente l'11 gennaio scorso, ma la Polizia ha dato la notizia solo ieri, dopo avere completato le indagini e trasmesso gli atti giudiziari alla Procura Repubblica.

Tutto sommato è finita bene: la peggio l'ha avuta una donna di 39 anni, 10 giorni di prognosi per una ferita da arma da taglio, gli altri partecipanti alla rissa se la sono cavata con ammaccature varie che non hanno avuto bisogno dell'intervento ospedaliero. Tutti i partecipanti alla rissa, uomini e donne, sono note alle forze di polizia per precedenti penali vari. Il corpo contundente che ha provocato il taglio alla donna non è stato trovato, ma la mazza da baseball utilizzata da alcuni contendenti, è stata rinvenuta e sequestrata dalla polizia di Vittoria. Una mazza di legno micidiale, di quelle che si portano in macchina e sono pronte all'uso in caso di bisogno. Sul legno della mazza c'era scritto uno slogan pub-



«Anestesia totale» è la scritta che troneggia sul bastone utilizzato dalla folla di litiganti e la dice lunga sulle intenzioni delle componenti delle due famiglie che se le sono date di santa ragione nel quartiere San Giovanni (in alto a destra una panoramica)

blicitario molto esplicito: “anestesia totale”, come a significare che un colpo bene assestato in testa provoca lo stesso effetto dell’anestetico che addormenta un paziente prima di entrare in sala operatoria.

La polizia di Vittoria è venuta a conoscenza del fattaccio solo per caso. Grazie ai controlli periodici effettuati al pronto soccorso. Dove nel primo pomeriggio dell'11 gennaio una 39enne si era presentata per farsi dare qualche punto di sutura. I poliziotti delle volanti del commissariato hanno fatto alla donna le domande di circostanza e dopo approfondite indagini durate diversi giorni hanno potuto ricostruire la verità. La donna inizialmente aveva fornito una versione non troppo convincente sull'origine della lite, scoppiata, a suo dire, per degli sguardi minacciosi fra donne. Falso. A scatenare la mega rissa sarebbe stato invece un ragazzo di 15 anni. Il giovane avrebbe importunato due ragazzine abitati nello stesso quartiere. La madre della ragazza è intervenuta in maniera drastica nei confronti dei ragazzi ritenuti impertinenti e dalle parole si è passati ai fatti nel giro di pochi secondi. Le urla e le botte delle donne hanno attirato le attenzioni anche dei mariti e in un attimo nel quartiere c'è stato il parapiglia generale. Ad avere la peggio, come detto, la donna di 39 anni che è dovuta ricorrere alle cure sanitarie. Ricevuti i soccorsi, la vittima è stata dimessa, ma poco dopo ha ricevuto la visita degli agenti di polizia che



LA CAUSA SCATENANTE. A scatenare la mega rissa sarebbe stato invece un ragazzo di 15 anni. Il giovane avrebbe importunato due ragazzine abitati nello stesso quartiere. La madre della ragazza è intervenuta in maniera drastica nei confronti dei ragazzi ritenuti impertinenti e dalle parole si è passati ai fatti nel giro di pochi secondi. Le urla e le botte delle donne hanno attirato le attenzioni anche dei mariti e in un attimo nel quartiere c'è stato il parapiglia generale. Ad avere la peggio, come detto, la donna di 39 anni che è dovuta ricorrere alle cure sanitarie. Ricevuti i soccorsi, la vittima è stata dimessa, ma poco dopo ha ricevuto la visita degli agenti di polizia che hanno cominciato a fare domande su quel taglio.

hanno cominciato a fare domande su quel taglio. Risultato delle indagini, 12 denunciati: 7 donne e 5 uomini, fra cui un minore di 15 anni. Si è trattato di un vero e proprio regolamento di conti tra due famiglie contrapposte che avrebbe potuto sfociare nel sangue. Chiaro anche il movente della mega rissa: attenzioni esplicite di ragazzi nei confronti di due coetanee appartenenti ad altra famiglia. Il reato del quale i rissanti dovranno rispondere al magistrato è rissa aggravata.

Al di là dell'aspetto giudiziario, resta la macchia di un'azione d'altri tempi che getta nuovo discredito sull'intera città. Abbandonarsi a risse del genere, che provocano allarme e inquietudine sociale non indifferente, non fa bene a una città fragile che non riesce a trovare il rimedio giusto per uscire dal guado. Vittoria non è nuova a episodi del genere. Le statistiche parlano di risse scaturite quasi sempre da futuri motivi.

34. | ragusa provincia

Ragusa è capitale del gioco d'azzardo e brucia 114 milioni

La Chiesa ha sollevato la gravità del fenomeno
«Ciascun ibleo spende il doppio della media»

LUCIA FAVA

Ragusa capitale siciliana del gioco d'azzardo patologico. Con una spesa media pro-capite di 1.551 euro nel solo capoluogo ibleo, i ragusani si piazzano al primo posto nell'isola della non proprio lusinghiera classifica dei comuni italiani realizzata sui dati dell'Aams (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) da Visual Lab del Gruppo Gedi in collaborazione con Dataninja ed Effecinq. Per quanto riguarda le preferenze, sempre secondo i dati dell'Aams, la predilezione dei ragusani sarebbe andata soprattutto alle vlt (le videolottery installate nei locali) dove sarebbero finiti ben 49,8 milioni.

Ma ci sono anche gratta e vinci, giochi telematici, estrazioni. Insomma, i canali non mancano, tanto che si stima che in provincia di Ragusa, complessivamente, solo lo scorso anno sia stato letteralmente bruciato nel gioco legale un tesoretto di 114 milioni di euro. A lanciare l'allarme è il mensile diocesano Insieme che nel numero di febbraio ha pubblica-

to un approfondimento, a firma di Giampiero Saladino, dedicato al fenomeno.

“Millecinquecentocinquantuno – scrive Saladino –: 1.551 sono gli euro che ogni ragusano ha speso l'anno scorso nel gioco d'azzardo, quasi il doppio della media nazionale pari a 815 euro: una città di 73.638 abitanti, con un reddito pro-capite pari a 16.368 euro, paga così, nel silenzio dei più, la sua tragica decima alla dea bendata o all'idolo del 'Dio Caso'. La città si impoverisce di oltre 20 milioni ogni anno, mentre individui di ogni età e si perdono nella dipendenza patologica (ludopatia compulsiva), nella perdita di cifre ingenti e nei drammi esistenziali e familiari che ne conseguono”.

Nel mensile della Diocesi si sottolinea come all'inizio del circolo vizioso ci sia sempre una vincita, spesso anche piccola, che diventa però il punto di innesco per una patologia da gioco d'azzardo che – come nel caso del “10 e lotto” – tiene agganciato il giocatore tramite il condizionamento costante e la ripetizione dello stimolo.



Nel dettaglio, analizzando i dati Aams (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli) il capoluogo ibleo risulta il comune ragusano dove si spende di più tra macchinette, giochi telematici e lotterie di sorta: ben 1.551 euro pro-capite. Seguono Santa Croce Camerina (1.352 euro), Pozzallo (1.189 euro), Giarratana (1.099 euro), Monterosso Almo (968 euro), Modica (890 euro), Ispica (831 euro), Vittoria (794), Scicli (710), Comiso (688), Acate (664), Chiamonte Gulfi (617).

“Al di là delle considerazioni sulle ragioni di questa differenza fra i comuni della provincia (oltre Ragusa, si mediti sul triste dato di Santa Croce Camerina) – osserva Saladino –, è evidente la distanza siderale fra Ragusa e Chiamonte Gulfi, che gioca un euro ogni 2,5 giocati a Ragusa. In mancanza di una normativa nazionale chiara, la differenza la fa l'azione dei comuni. In verità, i comuni che si sono ben organizzati, sperimentando regole e misure di prevenzione, hanno avuto risultati incoraggianti”.

LA PROPOSTA

Far incontrare i comuni, è la proposta elaborata, mediante la Chiesa ragusana affinché lavorino insieme sul problema, individuando i casi di eccellenza dei comuni “virtuosi” a livello nazionale, selezionando quelli emulabili per invitarli a convegni di approfondimento, affidando a un ente di ricerca qualificato lo studio del fenomeno e definendo un programma di interventi.

La provincia iblea strategica nella lotta ai reati economici

Un comando Gruppo a capo dei servizi investigativi

Giada Drocker

Un ufficiale di «raccordo» e una maggiore dotazione organica in arrivo, secondo il comandante provinciale delle Fiamme gialle, non potrà che portare beneficio all'attività investigativa e di controllo, a vantaggio del territorio. La riorganizzazione della Guardia di finanza sulla istituzione del «Gruppo» comandato da un ufficiale, articolazione che porterà maggiore incidenza sul tessuto economico per prevenzione e repressione degli illeciti. «I contesti sui quali ci muoviamo: limitati a singoli reparti, provincia è abbastanza omogenea per zone ma anche per interessi economici che valicano quello che può essere visto come confine «comunale» - spiega il colonnello Giorgio Salerno - e avere a disposizione un ufficiale che possa contribuire ad elevare il livello del coordinamento operativo delle attività inoinvestigative tra compagnie e tenenze, è una carta importante per il lavoro che svolgiamo». Nel Ragusano ci sono due compagnie: Vittoria e Ragusa e due tenenze: Modica e Pozzallo; a questi reparti è affiancato il Nucleo di polizia economica e finanziaria che abbraccia la provincia in contesti investigativi più complessi e nelle attività indagine su delega della magistratura. «Avrò il supporto di due interlocutori stabili; il comandante del Nucleo, per gli aspetti operativi della nostra attività connotata da una maggiore specializzazione, e quello del Gruppo che avrà sempre il polso della situazione nel rappor-

to tra reparti e territorio». Pozzallo e Comiso due aree «calde». «Su Pozzallo l'interesse aumenta - spiega il comandante Salerno - e lo testimo-

Droga, resta in cella il «corriere» maltese

È stato convalidato dal giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Ragusa, Ivano Infarinato, l'arresto di Johann Falzon, 32

Giornale di Sicilia 6 Febbraio 2019

seguito di un controllo effettuato a Pozzallo, nella notte tra il 30 e il 31 gennaio scorso. L'uomo su disposizione del pm Monica Monego era stato trasferito in carcere. A bordo del camion che Johann Falzon stava conducendo verso Malta - mezzo di proprietà di una società maltese di trasporti - erano stipati 114 pacchi che contenevano complessivamente 230 chili di marijuana. L'uomo al momento risponde di detenzione e trasporto dello stupefacente. La droga è stata sequestrata mentre per il mezzo non è stato disposto alcun provvedimento. Per il resto del camion, migliaia di chili di merce regolare, è stata garantita la conservazione nella catena del freddo. Sono stati due cani antidroga, Aquy e Primo a guidare i militari iblei. (GIAD)

nia pure il recente sequestro di oltre 230 chili di droga; i traffici che transitano da Pozzallo meritano grande attenzione come quelli su Comiso anche in prospettiva dello sviluppo dello scalo e della sua area commerciale». Truffe finanziarie ma anche distrazione di fondi, indebita percezione di contributi pubblici. «Abbiamo scoperto diversi sistemi di frode nel settore finanziario ma la nostra attenzione si focalizza sempre di più sui profili economici delle attività illecite, soprattutto delle organizzazioni criminali. Colpire il patrimonio illecitamente accu-

ppresenta il modo più efficace; la non rispondenza tra quanto dichiarato e le manifestazioni di ricchezza riconducibili a certi soggetti, ci spinge ad approfondire per risalire all'origine delle disponibilità economiche. Scardinare il potere finanziario delle organizzazioni criminali significa disarticolare i centri di potere. In questo quadro, una delle modalità più comuni per giustificare movimentazioni di denaro illecito è costituito da false fatturazioni, strumento utilizzato, oltre che per evadere il fisco, spesso anche per dare una apparente veste di liceità, ad esempio, ad operazioni di riciclaggio o di indebita percezione di finanziamenti. Su questo è opportuno mantenere alto il livello di vigilanza: la distrazione di fondi pubblici e le irregolarità nel settore degli appalti, oltre ad arricchire indebitamente chi l'illecito lo commette, sottraggono importanti risorse che potrebbero essere destinate a progetti a beneficio della collettività». (GIAD)